



PARTI DI RICAMBIO A BORDO: COSA PORTARE?

Molto spesso chi si appresta a fare un viaggio che prevede un lungo itinerario pone questa domanda: "Cosa mi porto di riserva?"

"Bella domanda! Ci vorrebbe la sfera di cristallo...", rispondo.

In effetti, la risposta più facile e immediata dovrebbe essere: "Un altro mezzo!".

Ma cerchiamo di affrontare il problema in modo concreto.



Consiglierei prima di tutto i controlli previsti dalle case con scadenze ben precise, in molti casi considerati non necessari e pertanto non eseguiti. Darei inoltre precedenza assoluta ai pneumatici, controllando la pressione e l'usura dei battistrada causata da eventuali anomalie d'assetto. Non dimentichiamo di controllare anche la ruota di scorta ed a tale proposito se il viaggio che stiamo per intraprendere ci porterà in paesi considerati non all'avanguardia per assistenza e ricambi, sarà conveniente trovare lo spazio nel nostro camper per un copertone usato di buone condizioni ed una camera d'aria di misure idonee, che ovunque

potranno essere assiemati, fornendoci una possibilità in più di sostituzione in caso di foratura od altro inconveniente.

Data per scontata l'esecuzione dei controlli suddetti prima della partenza, possiamo pensare a questo punto a qualche parte di riserva, iniziando con due litri d'olio del motore, una confezione di liquido refrigerante ed i filtri dell'olio, del gasolio e dell'aria. Non dovrebbero mancare la cinghia che comanda l'alternatore e la pompa dell'acqua, i manicotti dell'impianto di raffreddamento e, in presenza di condizionatore, la relativa cinghia di comando. Un set di lampadine e di fusibili dovrebbero essere sempre a bordo come pure un buon cric idraulico e due robuste zeppe per le ruote. Potremo aumentare la nostra scorta di ricambi con le pastiglie dei freni a disco, un flacone del relativo olio ed una confezione di olio idraulico per il servosterzo. Resterà molto utile una lampadina portatile a 12V con cavo sufficientemente lungo da collegare alla batteria. Un discorso a se meritano gli attrezzi da portare: ognuno si dovrebbe regolare secondo la propria manualità e soprattutto la capacità operativa per intervenire in caso di guasto. Sento già qualcuno che obietta e dice: "Mai io non sono in grado di svitare neppure una vite!". E' sempre meglio presentarsi da un meccanico di un paese sperduto chissà dove con il pezzo da cambiare, che trovarsi di fronte alla difficoltà di reperire il pezzo stesso. La mia lunga esperienza di tecnico e di viaggiatore mi porta ad affermare che ovunque si trovano mani e cervelli in grado di funzionare bene, ma spesso mancano proprio i pezzi da sostituire.

Da qui i consigli che mi sono permesso di dare a tutti gli amici.

E come sempre... buon viaggio!